

e-mail: trento@giornaletrentino.it

■ **Indirizzo**  
via Sanseverino, 29 - Trento  
■ **Centralino** 0461/885111  
■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252  
■ **Pubblicità** 0461/383711  
■ **Radio Taxi** 0461/930002  
e consms 340.9949655

## IL NUOVO OSPEDALE

# Not al Desert, cantieri solo nel 2020

Lo studio dei tecnici: calcolando i ritardi per i ricorsi, i tempi di attesa sarebbero saliti a 6 anni nel caso di Mattarello

di Chiara Bert  
TRENTINO

A prescindere dalla collocazione, per vedere le prime gru dei cantieri del nuovo ospedale dovremo aspettare il 2020: il tempo stimato dai tecnici per l'avvio dei lavori è di due anni e mezzo (29 mesi per l'esattezza), di cui 18 se ne andranno per ricorsi amministrativi. Andando poi a valutare poi nel dettaglio le due aree tra cui Provincia e Comune dovevano scegliere - quella originaria di via al Desert, alle Ghiaie, e quella in località San Vincenzo a Mattarello - si scopre che il ritardo che si accumulerà a causa delle prevedibili azioni giudiziarie, con ogni probabilità aumenterà e di molto. La stima: 51 mesi (più di quattro anni) nel caso di via al Desert, addirittura 70 mesi potenziali (quasi sei anni) nel caso di Mattarello.

E visto che l'obiettivo della Provincia - dopo la prima gara stoppata proprio a seguito dei ricorsi - è di avviare i lavori nel più breve tempo possibile, ecco spiegato perché, di fronte a queste previsioni, il governatore Ugo Rossi e l'assessore alla salute Luca Zeni sono tornati sui loro passi dopo aver spinto per mesi per la soluzione Mattarello, dove l'area destinata alle nuove caserme si era liberata a seguito del dietrofront del ministero. Ieri in conferenza stampa, seduti accanto al sindaco di Trento Alessandro Andreatta e al suo vice Paolo Biasioli, hanno ufficialmente annunciato che al termine dell'istruttoria tecnica la decisione è di realizzare il Not là dove era stato previsto tredici anni fa: in via al Desert.

**La mannaia dei ricorsi.** A far pendere l'asticella per l'area originaria è stata appunto la variabile tempo. In via al Desert sarà necessario acquisire aree del Comune oggi occupate dal campo da calcio e dal campo di softball, ma a San Vincenzo i tempi di esproprio di alcune aree (dovuto al cambio di ope-



Il Not sorgerà in via al Desert

“ A San Vincenzo tempi più lunghi per le procedure di esproprio e il rischio di azioni giudiziarie

“ Sarà interrato un tratto di tangenziale in corrispondenza del sovrappasso di Ravina

ra, dalla cittadella militare all'ospedale) avrebbero richiesto altri 9 mesi. E quindi ai prevedibili ricorsi in fase di gara (a danno di via Al Desert, in quanto su quest'area è già stata effet-



Da sinistra il vicesindaco Biasioli, il sindaco Andreatta e il governatore Rossi

tuata la prima gara), a Mattarello si sarebbero aggiunti i ricorsi urbanistici e sugli espropri.

**I costi.** Nel documento di 226 pagine stilato dai tecnici (Raffaele De Col, Silvio Fedrigotti, Lu-

ciano Martorano per la Provincia, Giuseppe Scaglione dell'Università di Trento, Ennio Dandrea, Bruno Delaiti, Giuliano Stelzer per il Comune) un ampio capitolo è naturalmente

dedicato ai costi.

Per le infrastrutture della mobilità è stato calcolato un costo di **41,2 milioni** di euro per via al Desert, essere interrato un tratto di tangenziale di circa 400 metri in corrispondenza dell'attuale sovrappasso di Ravina. Spesa decisamente più bassa a Mattarello, dove la spesa per svincolo, rotatorie e barriere antirumore arriverebbe a **13,5 milioni** e dove si risparmierebbero anche **5 milioni** necessari per la piastra di atterraggio degli elicotteri. Stimato in **212 milioni** il costo del collegamento ferroviario (il prolungamento della Trento-Malé ribattezzato Nordus) fino a Mattarello, che scende a **147 milioni** per la tratta ex Sit-Ghiaie.

**Il bando.** «Abbiamo confermato la scelta originaria - ha detto ieri il governatore Rossi - ma è una soluzione che aggiunge qualcosa, perché abbiamo deciso anche di utilizzare le

### I NUMERI

**41,2 mln**

il costo per realizzare lo svincolo di via al Desert interrando un tratto di tangenziale al posto del sovrappasso

**13,5 mln**

il costo per lo svincolo di via Lidorno, le rotatorie e le barriere antirumore nell'ipotesi di realizzare il Not a Mattarello

**7,1 mln**

il risparmio all'anno stimato dall'Azienda sanitaria con la concentrazione di funzioni nell'area del nuovo ospedale

**212 mln**

il costo del prolungamento della ferrovia Trento-Malé dal piazzale ex Sit fino a Mattarello (5 milioni per la stazione del sobborgo)

aree a nord di via al Desert (quelle dei campi sportivi) per uno sviluppo ulteriore dell'ospedale e per strutture di appoggio (vedi articolo in basso). In cambio la Provincia renderà disponibili per il Comune le aree di Mattarello». Sciolto il nodo dell'area, ora la Provincia dovrà mettere a punto il nuovo svincolo: già deciso l'abbandono della finanzia di progetto a favore del finanziamento diretto grazie ai nuovi vantaggiosi tassi Bei, entro febbraio Piazza Dante deciderà il tipo di bando, se un appalto integrato (gara unica) o due gare distinte (di progettazione e di costruzione).

**Il Comune.** Palazzo Thun incassa il sì all'opzione che ha sempre difeso: «L'ospedale non può che essere una funzione urbana - ha ricordato il sindaco Andreatta - ed è bene che l'area di via al Desert possa rispondere anche a funzioni collegate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Polo» con scuola infermieri e ambulatori

Accanto all'ospedale anche altre attività. Ma non si sposteranno gli uffici dell'Azienda sanitaria



In via al Desert saranno radunate funzioni oggi sparse in diversi luoghi

TRENTINO

Non si sposteranno gli uffici dell'Azienda sanitaria, oggi al Big Center. Il presidente della Provincia Ugo Rossi lo ha detto ieri in conferenza stampa, mettendo subito un punto su quello che poteva diventare un altro braccio di ferro con il Comune di Trento, preoccupato che tra viale Verona e via Degasperri si aprisse un improvviso «buco urbanistico». Ma in via al Desert, sfruttando le aree sportive del Trentinello, il progetto è di realizzare un polo ospedaliero che raggruppi attorno all'ospedale

tutta una serie di strutture e funzioni che oggi sono dislocate in altri luoghi della città, in qualche caso in affitto e dunque con costi maggiori per le casse pubbliche.

L'elenco riportato nello studio dei tecnici è lungo. In via al Desert andrà sicuramente - ha confermato ieri l'assessore Luca Zeni - il polo universitario delle professioni sanitarie (oggi in affitto al Cte di via Briamasco, dove si svolgono i tirocini, frequentato annualmente da 650 studenti e 30 docenti) e una serie di ambulatori su cui l'assessorato sta discutendo con

l'Azienda sanitaria. Il progetto della «cittadella della salute» aveva previsto di trasferire al Not anche il centro trasfusionale e il consultorio servizio osterico di via Malta, le funzioni oggi nella sede di via Paolo Orsi e tutta una serie di servizi oggi collocati in viale Verona (senologia, servizi informativi, psicologia-neuropsicologia-neuropsicologia infantile, cure primarie-cure palliative, stamperia) e in via Degasperri (direzione generale, magazzino), oltre a parte del magazzino farmaci dell'ospedale Villa Rosa di Pergine e a nuove funzioni (foreste-

ria, negozi, un ristorante). La concentrazione di attività oggi svolte su più sedi comporterebbe - è stato stimato dall'Azienda sanitaria - un risparmio di 7,1 milioni di euro oltre a una riduzione dei costi di investimento tra i 30 e i 56 milioni (a seconda delle potenziali dismissioni di immobili).

I campi sportivi (da calcio e da softball) oggi collocati in via al Desert potrebbero trasferirsi a Mattarello, sulle aree che la Provincia metterà a disposizione del Comune. Cos'altro si potrà realizzare sui 25 ettari di San Vincenzo? «Qualche idea ce l'abbiamo», abbozza il sindaco Andreatta, «saranno funzioni leggere». C'è chi già sogna il trasloco dello stadio, magari pensando a una struttura anche per i concerti che a Trento manca, oppure altre funzioni sportive.